

## **LA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ DI GENERE**

### **LINEE PROGRAMMATICHE, PROGRAMMA DELLA COALIZIONE**

*"La città di Collegno ha da tempo promosso politiche di genere, istituendo una specifica delega assessorile, inserendo nello Statuto Comunale precisi impegni per l'affermazione del concetto di pari opportunità uomo-donna, ma soprattutto attuando negli anni una serie di azioni strategiche e al tempo stesso concrete, volte a confermare gli impegni assunti.. La coalizione democratica, convinta della necessità di valorizzare e affermare il punto di vista delle donne nelle politiche di governo della città si impegna a proseguire il percorso avviato, in particolare: dare piena attuazione all'Agorà delle donne, promuovendone la conoscenza e la piena partecipazione da parte delle donne collegnesi, raccogliendo le istanze e le elaborazioni proposte da questo organismo; valorizzare il ruolo della commissione di parità comunale, al di là dei semplici adempimenti normativi*

### **LE AZIONI ED I PROGETTI**

**AGORA' DELLE DONNE:** Nel corso del 2006 è stato formalmente costituita, quale organismo di consultazione e partecipazione delle donne. Allo scopo di allargare la partecipazione a giugno 2006 una giornata seminariale che ha coinvolto circa 80 cittadine.

**COMMISSIONE DI PARITA' COMUNALE** :si è ricostituita nel 2005 ed ha approvato delibera di adozione delle azioni positive triennio 06/08

### **CENTRO DONNA**

### **LINEE PROGRAMMATICHE, PROGRAMMA DELLA COALIZIONE**

*“ In particolare è opportuno sottolineare la presenza del Centro Donna, struttura in grado di dare alle donne collegnesi (e non solo) consulenze specialistiche e gratuite, grazie alla presenza di un avvocato, una psicologa, mediatrici culturali. La coalizione democratica, convinta della necessità di valorizzare e affermare il punto di vista delle donne nelle politiche di governo della città si impegna a proseguire il percorso avviato, in particolare: promuovere il nuovo centro donna, stabilendo, nell'ambito della convenzione esistente tra il Comune e il consorzio Onda, uno scambio utile di idee e proposte. L'obiettivo deve essere quello di intercettare puntualmente le esigenze dell'utenza femminile, ma soprattutto di stimolarne il protagonismo e la presenza attiva nella gestione del centro e delle decisioni che vi si assumono”*

### **LE AZIONI ED I PROGETTI**

E' stata definita la convenzione. Il progetto, in partenariato con l'obiettivo di dare alle donne collegnesi (e non solo) consulenze specifiche e gratuite, grazie alla presenza di un avvocato, una psicologa e mediatrici culturali, verrà prossimamente presentato ai comuni del Patto Territoriale per estendere la fruibilità e coordinarne le attività con altre realtà.

### **BILANCIO DI GENERE**

### **LINEE PROGRAMMATICHE, PROGRAMMA DELLA COALIZIONE**

*"La città di Collegno ha da tempo promosso politiche di genere, istituendo una specifica delega assessorile, inserendo nello Statuto Comunale precisi impegni per*

*l'affermazione del concetto di pari opportunità uomo-donna, ma soprattutto attuando negli anni una serie di azioni strategiche e al tempo stesso concrete, volte a confermare gli impegni assunti.. La coalizione democratica, convinta della necessità di valorizzare e affermare il punto di vista delle donne nelle politiche di governo della città si impegna a proseguire il percorso avviato, in particolare: introdurre il Bilancio di genere, come strumento per orientare concretamente le politiche di bilancio alla promozione delle pari opportunità uomo donna"*

#### **LE AZIONI ED I PROGETTI**

Già nel PGS erano state indicate le azioni rilevanti dal punto di vista di genere, nel 2005 è stato costituito un gruppo di lavoro che proporrà il documento "Bilancio di genere" sull'esercizio 2006.

#### **PIANO REGOLATORE DEGLI ORARI**

##### **LINEE PROGRAMMATICHE, PROGRAMMA DELLA COALIZIONE**

*"Collegno è dotata di un Piano Regolatore degli orari, al fine di rendere più accessibili i servizi, pubblici e privati. La coalizione democratica, convinta della necessità di valorizzare e affermare il punto di vista delle donne nelle politiche di governo della città si impegna a proseguire il percorso avviato, in particolare:.... aggiornare il Piano Regolatore degli Orari, alla luce delle mutate condizioni sociali e di vita cittadina, con l'obiettivo di facilitare i tempi di vita delle nostre concittadine*

#### **LE AZIONI ED I PROGETTI**

Nel corso dell'anno è stato concluso il progetto "il tempo concertato" per rendere più accessibili i servizi, pubblici, con il rilancio del Giovedì del cittadino ed il Monitoraggio sugli orari di apertura.

**PATTO PER LA SCUOLA CATALOGO DELL'OFFERTA FORMATIVA:** si sono svolti interventi formativi sia per docenti che per studenti delle scuole collegnesi per promuovere la cultura delle pari opportunità

**EQUAL P.E.R.LA** (prevenire esclusioni rilanciando il lavoro): iniziativa comunitaria **EQUAL II** fase, ha formato all'inserimento lavorativo 80 donne, dei comuni del Patto Territoriale; Collegno è partner di rete.

Il presupposto teorico del bilancio di genere è che le politiche economiche non sono neutre ma riflettono la distribuzione di potere esistente nella società: le scelte dei governi locali o nazionali hanno, quindi, conseguenze diverse sulle donne o su gli uomini perché diverso è il loro ruolo nella famiglia, nell'economia, nella società

Il gender budgeting è una applicazione del mainstreaming (integrazione della prospettiva dell'uguaglianza di genere in tutte le fasi e a tutti i livelli delle politiche pubbliche da parte degli attori coinvolti nei processi decisionali) nella procedura di bilancio; applicare una strategia di gender budgeting vuol dire integrare la prospettiva di genere a tutti i livelli della procedura di bilancio e ristrutturare le entrate e le uscite al fine di promuovere l'uguaglianza tra uomini e donne.

Ma perché i governi e gli enti locali dovrebbero occuparsi delle questioni legate al genere? Essenzialmente per tre motivi.

Per l'equità: la riduzione delle disuguaglianze fra i cittadini comporta la riduzione delle disuguaglianze tra uomini e donne.

Per l'efficienza: con il bilancio di genere si offre una migliore conoscenza del proprio territorio e quindi un migliore impiego delle risorse e un maggiore coordinamento tra gli enti.

Per la trasparenza: i cittadini, ma anche gli amministratori pubblici devono essere consapevoli dei risultati delle scelte effettuate dagli amministratori. Decriptare il bilancio e ricomporlo in modo da renderlo trasparente evidenziandone gli impatti sul genere è una operazione di trasparenza.

La finalità dell'analisi di bilancio dal punto di vista del genere comporta da un lato, persuadere il policy maker di come sia necessaria un'attenta analisi dell'impatto di ogni sua decisione sulle condizioni di vita dei due generi, dall'altro, rendere evidente come alcune politiche, apparentemente neutrali rispetto al genere, sortiscano effetti differenziati sulla condizione economica e sociale della popolazione femminile e maschile.

L'origine dell'approccio gender nasce in Australia e in Sudafrica nella metà degli anni '80, quando i governi hanno impostato i propri bilanci utilizzando degli indicatori di genere.

Da allora molte iniziative in vari Paesi hanno contribuito alla definizione di questa teoria che si è articolata con nuovi spunti e riflessioni.

Tra i molti Paesi che hanno attivato esperienze di gender budgeting vi sono il Regno Unito il Canada, la Francia e la Svizzera, ma anche il Brasile, l'India, il Messico, le Filippine.

In Italia sono in corso diverse sperimentazioni di analisi del bilancio di genere in diverse realtà locali. Le prime iniziative promosse dalla Regione Emilia Romagna e dalla Provincia di Genova hanno portato, nel maggio del 2003, alla definizione di un protocollo di intesa da parte delle Province di Genova, Modena e Siena.

Nei primi mesi del 2004 il protocollo è stato firmato anche da altre province e comuni.

La redazione del bilancio di genere ha prodotto importanti effetti, che indubbiamente si riflettono sia nell'immediato che nel futuro.

Infatti sia il contenuto del documento, sia la metodologia adottata per la stesura, hanno concorso a realizzare un lavoro “ a misura” della nostra Città e della nostra esperienza e peculiarità, anche attraverso l'individuazione, all'interno delle diverse

aree analizzate e delle relative schede di servizio, di alcuni obiettivi di miglioramento.

La stessa predisposizione del bilancio di genere rappresenta già un obiettivo di miglioramento, poiché viene realizzato uno strumento di trasparenza dell'azione pubblica e attraverso il lavoro trasversale alla struttura dell'Ente, si sensibilizzano le diverse aree organizzative alla necessità di dotarsi di dati connessi all'appartenenza al genere. Ed ancora, disporre in modo organico e condiviso, di indicatori e dati significativi per il genere, consente di attivare azioni coerenti ed efficaci.

Attraverso la rilevazione del dato di genere, è possibile conoscere i servizi da "migliorare" in quanto utilizzati in modo non equilibrato tra i due generi: ad esempio, nei servizi svolti direttamente dal Cisap, la rilevazione dei fruitori, suddivisi per genere, consente di aggiungere elementi importanti per leggere i bisogni, le criticità, e per differenziare le risposte, tenendo conto delle esigenze di genere.

Ulteriore esempio si rinviene nel caso di servizi attinenti alla promozione della qualità della vita, quali sport ed il tempo libero, nei quali costituisce un'importante azione di miglioramento il riuscire a differenziare le tipologie di sport e renderli fruibili in termini di orari e di distribuzione territoriale, tenendo conto dei bisogni di genere.

Dalla rilevazione dei servizi è inoltre emerso che la maggior parte dei direttivi delle associazioni, siano esse sportive, che sociali, o culturali il genere non è rappresentato in modo equilibrato, la preponderanza di uomini la si trova anche nel rapporto con il BASCO nel quale si è rilevato che un 70% di utenza è maschile, costituisce in "questo obiettivo di miglioramento " promuovere e sensibilizzare le associazioni affinché coinvolgano maggiormente le donne nei processi decisionali, intervenendo soprattutto sulla strutturazione degli orari

Si è rilevato che dove il Comune promuova organismi consultivi accompagnandone la costituzione con particolari azioni di sensibilizzazione si stia assistendo a degli importanti cambiamenti (Consulta anziani- Consulta dello sport- Consulta stranieri) dove la percentuale femminile è maggiore che nel Consiglio Comunale.

Questa prima stesura, sicuramente innovativa, ma senza pretese costituisce un tentativo di inserire la prospettiva di genere a tutti i livelli del processo di costruzione del bilancio e mira a ristrutturare le entrate e le uscite, al fine di promuovere l'uguaglianza fra i sessi.

Per raggiungere questo traguardo occorre consolidare, migliorare questa esperienza, al fine di integrare gli aspetti inerenti la parità in modo durevole e generale.

Inoltre è necessario un approccio culturalmente diverso alla lettura del territorio, alle dinamiche economico-sociali ed ambientali, da promuovere sia internamente che all'esterno dell'ente

Perché la promozione all'esterno sia efficace, rappresenta un obiettivo di breve periodo l'inserimento del bilancio di genere in un piano della comunicazione strutturato e formalizzato.

Non si intende gravare l'Amministrazione di ulteriori costi, al contrario si desidera innescare circuiti virtuosi, che possano migliorare la qualità della vita delle cittadine e dei cittadini.

Il bilancio di genere rappresenta una strategia, grazie alla quale, sia le donne che gli uomini possono beneficiare dei servizi e dei progetti pubblici, secondo necessità.